



CLUB ALPINO ITALIANO

Comunicato Stampa

LA STORIA DELLE CALZATURE DI MONTAGNA SUL NUMERO DI GENNAIO MONTAGNE360

Oltre allo speciale "A passo d'uomo", l'attualità con la nascita di Euma e la solidarietà con i trekking sui Monti Sibillini.

Milano, 2 gennaio 2017

La storia della calzatura di montagna è il tema trainante del **numero di gennaio di Montagne360**, la rivista del Club alpino italiano. **Tre articoli più l'introduzione** sono pubblicati nello speciale **"A passo d'uomo"**, dove ci si sofferma sul **ruolo ricoperto da scarpe, scarponi e scarpette da arrampicata nella storia dell'alpinismo e delle genti di montagna**. E sul ruolo **nella prevenzione dei rischi della montagna di strumenti importanti per il risultato di un'impresa e determinanti per la sicurezza degli alpinisti**.

Gli articoli ripercorrono **l'evoluzione delle calzature di alpinisti ed escursionisti, dagli scarponi chiodati al carrarmato, fino ad arrivare al cosiddetto "laboratorio delle mescole" e ai prodotti sempre nuovi e sempre più performanti di oggi**. Senza dimenticare le vicende dei produttori, **dai maestri calzolai delle botteghe alle imprese di oggi**, condotte da imprenditori appassionati e legati al territorio.

Anche **il portfolio fotografico** è su questo tema, con la presentazione delle **migliaia di scarpe e scarponi** che hanno segnato la storia dello sport e del costume custoditi nel **Museo dello Scarpone e della Calzatura sportiva di Montebelluna (TV)**.

Su questo numero trova spazio **la nascita di Euma, il coordinamento delle associazioni di alpinismo europee, di cui il Cai è capofila** insieme ai club alpini di Germania e Austria. Il nuovo organismo **si relazionerà con le istituzioni europee per rappresentare gli interessi dei 24 club alpini che lo compongono**. In particolare **nell'alpinismo, nella protezione della natura, nell'avvicinamento dei giovani alla montagna e nella pianificazione regionale alpina**.

Di attualità anche gli articoli **"La montagna è di chi la protegge"**, dedicato al **convegno "Ripensare alla montagna"**, svoltosi lo scorso novembre alla Fondazione Sella di Biella, in occasione dei **trent'anni di Mountain Wilderness**, e **"I sentieri Frassati premiati a Capri"**, che racconta l'assegnazione del **XXXIV premio Capri-San Michele al volume edito dal CAI "L'Italia dei Sentieri Frassati"**, curato da **Antonello Sica e Dante Colli**. L'opera propone un lungo sentiero per ogni regione d'Italia dedicato al Beato torinese, descrivendone gli aspetti naturali, storici, umani, con un testo accompagnato da bellissime fotografie a colori.

I dettagli di **tre percorsi sui Monti Sibillini** sono descritti nell'articolo che racconta il **trekking #ripartidaisibillini**, in luoghi dove la solidarietà sta innescando circoli virtuosi. Partendo proprio dal trekking e dalle camminate fra borghi e sentieri di montagna. Un box ricorda il **progetto del CAI Ripartire dai sentieri** (ripartiredaisentieri.cai.it), con la descrizione di decine di itinerari nelle zone colpite dal terremoto (dove non ci sono divieti di accesso e zone rosse), selezionati grazie al lavoro volontario sul territorio dei Soci, coordinati dalla Struttura Operativa Sentieri e Cartografia.

Di possibilità di trekking, **questa volta più lontani**, tratta anche il **pezzo dedicato all'Islanda, la "Terra del**

Ghiaccio" che considera i cambiamenti climatici una priorità nazionale, fra sorgenti calde, vulcani irrequieti e il parco nazionale più grande d'Europa, il Vatnajökull.

Tra tutela ambientale e sviluppo sostenibile **l'articolo sull'Alpe Veglia**, un luogo che all'inizio del secolo doveva diventare un bacino da sfruttare a fini idroelettrici. Nel 1978, come viene raccontato nel testo, è stato invece trasformato dalla Regione Piemonte in Parco naturale, così da salvaguardare per sempre **la fragilità e la bellezza di questa magnifica conca**. Così come il **pezzo sul "caso" Dordolla**, il borgo friulano che sta cercando **un nuovo modello di sviluppo tra decrescita e resilienza, tra turismo lento e ripopolamento**.

Il contributo "speleologico" porta i lettori **ai confini della Terra e della conoscenza**, con l'intervista a **Gaetano Giudice dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)**, spesso in **Antartide** per esplorare, fare ricerca e anche per attivare una rete di monitoraggio interna alle grotte glaciali.

Scienza, curiosità, attualità, cronache di nuove ascensioni e di spedizioni internazionali completano come sempre il numero di gennaio, in tutte le edicole a 3,90 euro.

Con preghiera di pubblicazione

Ufficio stampa Club Alpino Italiano

Luca Calzolari - Responsabile Ufficio Stampa CAI
mob. +39 335 43 2870 calzolari@cervelliinazione.it

Stefano Mandelli - Addetto Stampa CAI
mob.+39 338 6958339 mandelli@cervelliinazione.it
tel. + 390518490100

Lorenzo Arduini - Addetto Stampa CAI
mob +39 3664912550 arduini@cervelliinazione.it
tel. + 390518490100

Cervelli In Azione – Bologna